

LO SCARABOCCHIO

Periodico del Comune di Fara Novarese



NOTIZIE DAL COMUNE

CIRCONVALLAZIONE Approvato il finanziamento

Pubblichiamo la lettera con la quale l'Assessore Regionale ai Trasporti, Daniele Borioli conferma al Presidente della Provincia di Novara, Sergio Vedovato, il finanziamento della circonvallazione di Fara.

Oggetto: Piano Regionale Investimenti sulla rete regionale trasferita.

Variante di Fara Novarese

Con riferimento alla Vs. nota prot. n. 210963 del 29/10/2008, si conferma che la copertura finanziaria dell'intervento "Variante di Fara Novarese" è stata prevista nella proposta di legge "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2009-2011", approvata dalla Giunta con il n. 2-20 il 10 ottobre 2008 ed attualmente in corso di esame in Consiglio Regionale.

Torino 18/12/2008

Daniele Borioli

Con il finanziamento dell'opera da parte della Regione, la Provincia, che ha già concluso la procedura per l'acquisizione dei terreni, potrà procedere all'appalto dei lavori.

"ABBONAMENTI INTEGRATI" vertice in Provincia il 10 gennaio

Nell'incontro che si terrà a Novara il 10

gennaio, al quale sono stati invitati i Direttori dei compartimenti di Trenitalia di Milano e Torino, la Provincia di Novara chiederà alle FFSS il ritiro del provvedimento che sopprime gli abbonamenti integrati, cioè gli abbonamenti che consentono agli utenti, soprattutto ai pendolari, di utilizzare indifferentemente il treno e le autolinee.

Nei giorni scorsi l'assessore provinciale ai trasporti Gianni Barcellini ha partecipato a Torino ad una riunione in cui ha nuovamente ribadito la ferma contrarietà dell'Amministrazione provinciale a questa decisione delle Ferrovie. «Si tratta – dice Barcellini – di un provvedimento insensato, che determinerebbe un insostenibile aggravio di costi per i cittadini. Già la scorsa settimana avevamo chiesto ed ottenuto quantomeno un rinvio che consentisse ai pendolari di rinnovare a fine dicembre l'abbonamento per il mese di gennaio con le modalità consuete. Nell'ultima riunione abbiamo ripetuto il nostro no a questa scelta, alla quale ci opporremo in tutti i modi. L'Amministrazione ferroviaria deve comprendere che un servizio pubblico non può prescindere dalle esigenze degli utenti».

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE: PROCEDURE DI VALUTAZIONE PIÙ SNELLE la Regione Piemonte financierà tutte le domande idonee dei giovani agricoltori

La Giunta Regionale attiva un piano di finanziamento integrativo sul Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 per i bandi relativi all'insediamento di giovani agricoltori, all'ammodernamento del-

le aziende agricole e alla diversificazione dell'attività: le risorse così stanziare permetteranno di dare copertura al maggior numero possibile di domande pervenute, rispondenti ai requisiti, e in particolare di finanziare tutte le domande per l'insediamento dei giovani agricoltori.

La Giunta ha inoltre autorizzato l'avvio immediato dell'istruttoria sulle domande, a cura delle Province, via via che esse vengono elaborate, in modo da consentire la valutazione dei requisiti, l'approvazione e la liquidazione secondo una procedura semplificata e più rapida. In tal modo, sin da febbraio 2009 potranno essere autorizzati i primi finanziamenti degli interventi proposti dai richiedenti.

“PROGETTO CAROVITA” Provincia di Novara

Tre i soggetti coinvolti nel “Progetto Carovita”: la Provincia (che contribuisce con 100mila euro), la Diocesi di Novara (che finanzia l'iniziativa con 50mila euro dai fondi dell'otto per mille e che con le Caritas parrocchiali lo mette in atto) e la Fondazione BPN, che interviene con 155 mila euro.

Gli ambiti di intervento saranno il sostegno alla casa e quello alle famiglie (interventi economici di sostegno alla locazione, con particolare riferimento agli anziani non autosufficienti ed ai nuclei familiari numerosi; interventi economici a sostegno delle spese di gestione della casa ed in specifico alle spese per riscaldamento ed utenze domestiche). Di tutto ciò si occuperanno i servizi sociali dei comuni del territorio e dei consorzi, utilizzando i fondi provinciali (per il

nostro Comune sarà il CISA 24 a gestire i fondi).

La Caritas, invece, con i fondi della diocesi e della Fondazione BPN si occuperà degli interventi per il soddisfacimento dei bisogni primari: alimentazione, vestiario, medicinali, prodotti per l'infanzia, servizi educativi per l'infanzia ecc., con riferimento ai seguenti ambiti: anziani, famiglie in situazioni di disagio, italiane e straniere; donne sole con bambini.

Punto di forza dell'intero progetto che coinvolgerà 87 Comuni (tutti tranne il capoluogo) sarà il coordinamento degli interventi, realizzato intensificando i contatti e la pianificazione che già normalmente viene messa in atto tra volontariato e servizi sociali dei Comuni.

Il progetto prenderà il via nei primi mesi del 2009.

BONUS FAMIGLIE

Il Bonus famiglia è una somma una tantum, valida solo per l'anno 2009, prevista dal decreto Legge 185/2008 per le famiglie a basso reddito. Il Bonus straordinario è attribuito ad un solo componente del nucleo familiare e non costituisce reddito né ai fini fiscali né ai fini previdenziali e assistenziali, ivi inclusa la social card.

Chi ne ha diritto, a quanto ammonta
L'articolo 1 del decreto legge (185/2008) prevede che il bonus straordinario per famiglie spetti, per il solo 2009, ai lavoratori dipendenti, ai pensionati e ai non autosufficienti, anche se titolari di alcuni altri redditi, purché siano diversi da quelli derivanti dall'esercizio per professione abituale di un'attività d'impresa o di lavoro autonomo. Il bonus per

un nucleo familiare di un solo componente sarà attribuito solo se tale componente è titolare di pensione.

L'ammontare del bonus è variabile da 200 fino a 1.000 euro in funzione dei redditi e della composizione della famiglia. Il nucleo familiare cui fare riferimento è costituito da:

- richiedente;
- coniuge non legalmente ed effettivamente separato;
- figli (compresi quelli naturali riconosciuti, adottivi, affidati e affiliati);
- altri familiari conviventi (genitori, generi, nuore, suoceri, fratelli e sorelle).

Tutti i familiari, escluso il coniuge, devono essere a carico del richiedente. Nella tabella in questa pagina si può ricavare l'ammontare del bonus spettante in base ai limiti di reddito, rapportati alla composizione della famiglia.

Il richiedente ha la facoltà di scegliere il periodo d'imposta: i requisiti riferiti al numero dei componenti il nucleo familiare e dei relativi redditi, possono essere rapportati, a facoltà del richiedente, al periodo d'imposta 2007 o al periodo d'imposta 2008; la scelta può essere legata a situazioni di convenienza annuale (2007 o 2008), legate al reddito

Bonus	Beneficiari	Limite di reddito
200 euro	unico componente del nucleo familiare titolare di reddito di pensione	15.000 euro
300 euro	nucleo familiare costituito da due componenti	17.000 euro
450 euro	nucleo familiare costituito da tre componenti	17.000 euro
500 euro	nucleo familiare costituito da quattro componenti	20.000 euro
600 euro	nucleo familiare costituito da cinque componenti	20.000 euro
1.000 euro	nucleo familiare costituito da più di cinque componenti	22.000 euro
1.000 euro	nucleo familiare con componenti portatori di handicap *	35.000 euro

L'Agenzia delle Entrate ha pubblicato modelli che limitano il bonus di 1.000 euro alle sole famiglie con reddito fino a 35.000€ e un figlio disabile a carico.

Il decreto legge del Governo, invece, individua, giustamente, come beneficiari del bonus di mille euro, le famiglie con reddito fino a 35.000 euro complessivi annui e con uno o più componenti disabili.

Crediamo, perciò, senza nessun dubbio, che il bonus debba essere assegnato anche a quelle famiglie in cui è presente il coniuge o un altro familiare portatore di handicap.

totale del nucleo ed alla sua composizione.

Per la predisposizione della domanda di contributo, consigliamo di rivolgersi presso i Centri di Assistenza Fiscale (CAF) o altro intermediario abilitato (commercialista, ragioniere...), che ne curano, gratuitamente, la trasmissione telematica al datore di lavoro/ente pensionistico o all'Agenzia delle Entrate.

I termini di presentazione sono i seguenti:

- 31 gennaio 2009 - per chi sceglie come anno di riferimento il 2007
- 31 marzo 2009 - per chi sceglie come anno di riferimento il 2008

Considerato che la norma che dispone il beneficio (Decreto Legge 185/2008) può subire modifiche o interpretazioni diverse su quanto previsto all'atto della conversione in Legge, sarà cura dei CAF informare i richiedenti su eventuali variazioni della normativa per concessione del bonus.

BONUS ELETTRICITA'

Il bonus sociale (ovvero il regime di compensazione della spesa sostenuta dai clienti domestici per la fornitura di energia elettrica) è uno strumento introdotto dal Governo Prodi con l'obiettivo di sostenere le famiglie in condizioni di disagio economico, garantendo loro un risparmio sulla spesa annua per l'energia elettrica.

Il Bonus sociale si può richiedere per:

- **disagio economico:** possono accedere tutti i clienti domestici, intestatari di una fornitura elettrica nell'abitazione di residenza con potenza impegnata fino a 3 KW, che abbiano un ISEE pari o inferiore a € 7.500,00. Il

valore del bonus sarà differenziato a seconda del numero dei componenti della famiglia anagrafica.

60 euro/anno per un nucleo familiare di 1-2 persone, 78 euro/anno per un nucleo familiare di 3-4 persone, 135 euro/anno per un nucleo familiare con più di 4 persone.

Il bonus viene erogato per 12 mesi e lo sconto verrà applicato sulle bollette emesse in corso d'anno.

Alla scadenza del bonus il cittadino dovrà rinnovare la richiesta di ammissione (il mese precedente al mese di scadenza).

- **disagio fisico:** possono accedere al buono tutti i clienti elettrici presso i quali vive un soggetto affetto da grave malattia, costretto a utilizzare apparecchiature elettromedicali necessarie per il mantenimento in vita.

Lo "sconto" verrà applicato senza interruzioni fino a quando sussiste la necessità di utilizzare tali apparecchiature. Non è previsto alcun limite di potenza. Non viene richiesta la certificazione ISEE. Il valore del bonus è di 150 euro/anno.

Anche per questo contributo, consigliamo di rivolgersi presso i Centri di Assistenza Fiscale (CAF) o altro intermediario abilitato.

Le domande potranno essere presentate a partire dal 1° gennaio 2009.

Il Bonus sarà retroattivo per l'anno 2008 se la richiesta verrà presentata dal 1° gennaio 2009 al 28 febbraio 2009.

Le domande pervenute dopo tale data consentiranno di beneficiare del bonus solo per l'anno 2009.

*Il Sindaco
Marino Spagnolini*

DOMENICA 21 DICEMBRE 2008

GRAN FERMENTO IN PIAZZA

All'uscita della chiesa dopo la S. Messa domenicale, i cittadini di Fara hanno trovato un grande fermento nella piazza principale: l'attesa del Santo Natale era arricchita da tre eventi.

Il gazebo del PDL allestito dalla Prof.ssa Maria Teresa Annovazzi.

La grande riffa della Pro Loco Amici di Fara che ha messo in palio ben 300 premi (che sono andati a ruba!).

Infine presso il Mulino di Piazza la SOMS ha offerto un piccolo rinfresco per gli auguri di Buone Feste ai soci ed ai non soci; per molti è stata lì occasione per visitare il mulino dopo i lavori di restauro.

Lo Scarabocchio



NATALE PRO LOCO

GRAN FERMENTO IN PIAZZA

È diventata ormai tradizione la lotteria di Natale che per il terzo anno consecutivo è stata organizzata la domenica precedente al 25 dicembre.

Come tutti sanno, la maggior parte dei premi consiste in cesti e cestini preparati con prodotti, in parte acquistati ed in parte offerti dai negozianti del paese. Inutile dire che l'iniziativa non potrebbe aver luogo senza il contributo dei nostri generosi commercianti.

Grazie a loro infatti siamo riusciti, quest'anno, a confezionare oltre 300 premi. Un sincero grazie di cuore a tutti coloro che hanno contribuito.

Il ricavato della lotteria, della quale tutti i biglietti erano vincenti, aiuta la Pro





Loco a portare avanti tutte le sue iniziative, tra cui, nel periodo natalizio, anche l'illuminazione del paese.

Quest'anno poi, in concomitanza della manifestazione, gli amici della SOMS hanno organizzato un piacevole aperi-



tivo presso il vecchio mulino ristrutturato rendendo la mattinata ancora più piacevole.

Qualche giorno più tardi, nel pomeriggio della vigilia, un simpatico Babbo Natale, in compagnia di un'originale slitta motorizzata ha fatto visita ai bambini in piazza regalando dolci e caramelle.

Come tradizione, infine, all'uscita della Santa Messa di mezzanotte vin Brulè e cioccolata calda, preparati dai bar del paese, sono stati offerti per augurare a tutti un felice Natale.

Siamo ormai nel nuovo anno e gennaio, per noi, è il mese durante il quale pianificare le manifestazioni, grandi e piccole che siano, per tutto l'anno cercando sempre di mantenere vive le tradizioni del paese, incontrando le esigenze della gente e nel contempo di portare sempre qualche novità alla vita di Fara.

Tutti i ragazzi della Pro Loco, colgono l'occasione per augurare a tutta la popolazione un felice 2009.

Pro Loco

L'EURO COMPIE DIECI ANNI

Il primo gennaio di 1999 nacque ufficialmente l'Euro. La moneta unica europea festeggia la ricorrenza con l'ingresso della Slovacchia nel club della moneta unica. Dal 1° gennaio l'eurozona interesserà così sedici paesi e 323 milioni di persone.

Alla sua nascita il primo gennaio 1999 l'euro valeva 1,1667 dollari

Ecco una breve cronologia dell'euro:

- 1 gennaio 1999: al suo debutto l'euro vale 1,1667 dollari.
- 2 dicembre 1999: per la prima volta in parità con il dollaro.
- 26 ottobre 2000: crolla al minimo storico di 0,8230 dollari.
- 1 gennaio 2002: è il primo giorno di circolazione effettiva dell'euro.
- 15 luglio 2002: dopo 29 mesi torna in parità col dollaro.
- 27 febbraio 2008: l'euro sfonda quota 1,50 sul timore che la Federal Reserve prosegua nella politica di aumento dei tassi.
- 11 luglio 2008: riprende la corsa dell'euro verso quota 1,60 dollari per la crisi di Freddie Mac e Fannie Mae
- 15 luglio 2008: nuovo record storico a 1,6038 dollari.
- 31 dicembre 2008 l'euro vale 1,4079 dollari

Un sondaggio sponsorizzato dal Financial Times in occasione del decimo anniversario della nasci-

ta dell'Euro evidenzia che la maggioranza degli Europei ritiene che la moneta unica entro i prossimi 5 anni potrà diventare - a livello globale - più importante del Dollaro USA.

In tal senso si esprime una forte maggioranza degli intervistati in Spagna (70%), Francia (67%), Germania (58%) ed anche in Italia (62%).

Da notare, inoltre, che anche un 48% circa degli Americani è d'accordo nel ritenere che il biglietto verde cederà presto il proprio primato valutario!

Marino Spagnolini



RESTAURI DELLA CHIESA PARROCCHIALE

CORO ED ALTARE

Domenica 7 dicembre 2008, alla presenza delle Autorità religiose e civili sono stati inaugurati i restauri, eseguiti dalla Ditta Villa Restauri S.n.c. di Bergamo, del Coro, del Presbiterio, del Quadro con Madonna Gesù Bambino e Santi e delle due Nuove Vetrate nel Coro dietro all'altare maggiore.

Per l'occasione è stato presentato il libretto "Restauri della Chiesa Parrocchiale". La cerimonia è stata allietata da alcuni brani religiosi eseguiti dalla Corale San Damiano.

IL QUADRO. Nel Coro, in mezzo alle due finestre, vi è una grande tela raffigurante la Madonna che tiene in braccio Gesù Bambino, racchiusi in un cerchio composto da nove stelle. Attorno volano teste di Angioletti. Gesù Bambino tiene nella mano sinistra tre tronchetti di corallo rosso. Alquanto più in basso, alla sinistra, per chi guarda la tela, l'immagine di San Pietro che tiene nella mano sinistra due grandi chiavi. Più in basso davanti a San Pietro, sta inginocchiato San Fabiano Papa con il Piviale e la Tiara. Alla destra, in simmetria, vediamo San Paolo, con la spada appoggiata sulla spalla destra e più in basso San Sebastiano. Fra San Fabiano e San Sebastiano ci sono un elmo ed una freccia, simboli del soldato romano Sebastiano, sormontati da un serpente, simbolo dell'Immacolata. Il qua-



Dopo
il
restauro



dro è contornato da una bella cornice, fatta da Martino Buzzi, di marmo nero e di marmo misto di Francia, con un bel fregio al centro di ogni lato.

Il quadro, compresa la cornice, misura m. 4,50 in altezza e m. 3,60 in larghezza. E' stato dipinto nel 1729 da Giuseppe

Antonio Tosi detto il Cuzzio, nato ad Oleggio il 1 febbraio 1671 e morto il 1 maggio 1764.

GLI SCRANNI ED IL PULPITO. Sono stati puliti gli undici scranni del Coro, "fatti tutti di noce, uniformi, con i suoi



Prima
del
restauro

appoggi avanti per inginocchiarsi, ben intagliati, con li suoi specchi nel mezzo della sedia". Questi scranni vennero costruiti nel 1742 con legno di noce e rovere ben stagionato e ben lavorato, dai Maestri di legname, Mastro Carlo e Mastro Faiello, al costo lire 548,41 più

sei brente di vino rosso consegnato ai Maestri di legname.

E' stato pulito anche il Pulpito, costruito nel 1830 dal falegname Bonifacio Livelli di Agnona, in legno di noce, nel quale sono scolpiti il Padreterno ed i quattro Evangelisti, più il Baldacchino



ed il Cappello con scolpito il simbolo dello spirito Santo, argentato, con raggi dorati attorno. Il lavoro di scultura è stato fatto da Antonio Pianca di Agnona. Costo complessivo del Pulpito lire 654.



VETRATE. Sulle nuove vetrate delle due finestre del Coro ci sono i simboli del Vecchio e del Nuovo Testamento: l'Arca, le Tavole della Legge, il Calice e l'Ostia.

Alberto Demarchi

Editore:

Comune di Fara Novarese,
Piazza Libertà, 16
28073 Fara Novarese (Novara)
Tel. 0321 829261 Fax 0321 819128
<http://www.comune.faranovarese.no.it>

Redazione, realizzazione grafica, pubblicità:
Comune di Fara Novarese

Stampa:

Tiponova Stampatori in Novara S.r.l.

Direttore Responsabile:

Claudio Pasquino



Autorizzazione del Tribunale di Novara

Registrato al n. 40 del Registro della Stampa
Periodica in data 03/02/2005

Vietata la riproduzione, anche parziale, senza autorizzazione.

UN ANNO AL CENTRO ANZIANI

È trascorso un altro anno al centro anziani e, con l'inizio del nuovo anno, ci piace ricordare tutti gli avvenimenti che hanno scandito il tempo della nostra piccola comunità.

La prima ricorrenza che festeggiamo tutti gli anni è quella di Sant'Agata, il 5 febbraio, che per le donne di Fara è un sacrosanto appuntamento che equivale tradizionalmente alla festa delle donne; per noi è anche l'occasione per festeggiare il carnevale: una bella cenetta con maschere, trombette e cappellini, cantiamo e balliamo fino a tardi.

Poi è la volta del 6 gennaio, l'Epifania; quante volte le nostre foto in maschera sono apparse su Lo Scarabocchio!

Naturalmente tutte le ricorrenze sono buone per fare festa, l'8 marzo la festa della donna e l'8 maggio la festa della mamma che abbiamo celebrato con una buona paniscia.

Il 27 aprile ci siamo riuniti tutti per una cena con le pizze fatte arrivare dal Ristorante il Laghetto ed il 28 giugno, con i primi caldi, cena a base di insalata di riso.

Il giorno di ferragosto ci siamo trovati tutti al "Laghetto" per un pranzo estivo e per partecipare successivamente al "Ferragostoinsieme" della SOMS (purtroppo il maltempo ha rovinato il pomeriggio).

In ottobre abbiamo organizzato una cena



a base di piatti tipici: paniscia, cotechino e patate tam-tam con il vino gentilmente offerto dalla Cantina Dessilani. Siamo anche andati a visitare la sede del GRES a Sizzano, dove il sig. Boselli ci ha mostrato tutte le loro strutture.

A novembre abbiamo assistito presso Cantina Sociale alla rappresentazione della mostra itinerante Sette storie di terre e di lune, ed il 22 una bella cenetta a base di polenta e tapelucco.

Per farci gli auguri di Natale, ci siamo trovati il 22 dicembre per mangiare una bella pizza gentilmente offerta dalla pizzeria "Lucania".

E così un altro anno è trascorso e noi siamo ancora qui ad affrontare con entusiasmo il nuovo anno: dobbiamo dire che veramente tutti hanno avuto un occhio di riguardo nei nostri confronti a partire dall'Amministrazione comunale che ci ha assegnato i locali e ci paga le spese di luce e riscaldamento.

Un ringraziamento particolare vada anche alla signora Emanuela della Pasticceria Prolo che ci rifornisce di dolci tutto l'anno, alla Cantina Sociale che ci ha fornito il vino, alla Pizzeria Lucania che ci ha regalato le pizze, oltre ad un boccione di vino, i panettoni e lo spumante per Natale.

Ringraziamo anche la Pro loco per i regali, la Cantina Dessilani per i vini, la FNP CISL per i panettoni ed il Ristorante Laghetto che ci presta sempre le pentole e gli arnesi della cucina.

Non dimentichiamo Mario Contini, artigiano del legno, che ci ha costruito mestoli e palette per cucinare.

Il nostro centro è aperto a tutti, ogni giorno ci sono mediamente circa venti persone, chi volesse passare un pomerig-

gio in compagnia, chiacchierando, ascoltando musica e giocando a carte, noi siamo presenti tutti i pomeriggi di domenica, lunedì, martedì e mercoledì.

Vincenzina Bertotti

LO SCARABOCCHIO I NOSTRI RECAPITI



Piazza Libertà, 16
28073 Fara Novarese (NO)
Tel. 0321 829261 • Fax. 0321
829128

loscarabocchio
@comune.faranovarese.no.it

loscarabocchio.segretario
@comune.faranovarese.no.it

La redazione si riserva il diritto di pubblicare anche parzialmente le lettere ricevute salvo espressa richiesta di non pubblicazione.

La redazione non si assume alcuna responsabilità per sviste ed errori di trascrizione del materiale pervenuto

LA REDAZIONE

- *Direttore responsabile* -
Claudio Pasquino
- *Direttore editoriale* -
Marino Spagnolini
- *Segretario di redazione* -
Ennio Prolo
- *Comitato di Redazione* -
Alvaro Baccalaro • Mauro Buzzi
Franco Dessilani • Giorgio Farinetti
Roberto Trovò

I PRESEPI DI FARA

UNA TRADIZIONE CONSOLIDATA

Ormai sono diversi anni che gli Amici del Presepio ci mostrano tutta la loro bravura e la loro professionalità nell'ideare, plasmare e costruire presepi sempre diversi e meravigliosi.

Non finiranno mai di stupirci e di sorprenderci con le loro creazioni così perfette, puntigliose e curate nei minimi particolari: l'ultima loro fatica, presentata alla vigilia di Natale, rappresenta una tipica ambientazione di una casa delle nostre campagne in una sera d'inverno del secolo scorso, aspettando il Natale.

Un interno ricreato in maniera minuziosa, realistica e nel contempo rievocativa di un tempo trascorso quando la povertà era una condizione dignitosa di vivere un'esistenza semplice e serena. Chissà, magari qualcuno avrà rinnovato qualche ricordo e qualche rimpianto.

Il padre che prepara il presepe con l'aiuto del figlio che fruga nelle scatole alla ricerca delle statuine e degli addobbi; la mamma che rimprovera la bambina che ha rotto un piatto ed ha fatto rovesciare a terra il latte del gatto.

Il fraticello che è appena entrato per chiedere l'elemosina vede la tavola ancora apparecchiata mentre la nonna, sotto gli occhi vigili del nonno, sta filando una matassa con l'aiuto di una nipotina davanti al camino.







Bellissima la riproduzione della cucina con il lavandino, la stufa “economica”, i salami appesi al soffitto e, sopra le scale, la luce accesa nella camera da letto, trapunta e cuscini a cavalcioni sulla ringhiera: qualcuno sta rassettando i letti?

Sul muro di sostegno della scala si nota il quadro d'onore con le fotografie dei soldati faresi che parteciparono alla prima guerra mondiale: forse gli amici del presepio ci vogliono indicare la data a cui risale quell'ambientazione.

Un lavoro a regola d'arte, complimenti a chi l'ha ideato ed a chi l'ha realizzato: come non notare la finezza di alcuni accorgimenti come la neve che si vede cadere attraverso i vetri delle finestre o la trappola per topi sotto la sedia accanto al camino.

Un lavoro che ha tenuto impegnati per mesi questi appassionati artigiani:

Barbierato Franco Luigi
Bellan Mario
Farinetti Luigi
Ferrari Luigi
Gavinelli Vittorio
Giordano Amilcare
Giussani Giansandro
Naturale Luigi
Panigoni Giuseppe
Pela Remo
Portigliotti Tarcisio
Porzio Giusto Aldo
Protti Luciano
Romersa Alfonso
Rusca Franco
Scotton Giuseppe Bruno
Signore Fabio
Spagnolini Bruno
Spagnolini Damiano
Spagnolini Maurilio



Le statue del presepe in chiesa sono state espressamente realizzate su richiesta degli Amici del Presepio di Fara dalla ditta De Angelis Raffaele di San Severo (FG)

Ma già dalla prima metà di dicembre, un altro presepe sovrasta il paese, il presepe installato sulla collina di fronte alla cantina sociale che tutti abbiamo potuto ammirare.

Una rappresentazione schematica, molto essenziale ma significativa ed emblematica, praticamente tutto il paese è diventato un presepe (con tanto di neve vera!).

Lo spettacolo acquista ancora maggiore fascino all'imbrunire e di notte quando i contorni delle sagome vengono illuminati e lo si può contemplare da lontano.

Ennio Prolo



NATALE 2008

IL PRESEPE

Avvicinandoci a piccoli passi dalla porta d'ingresso della chiesa alla rappresentazione presepiale alla destra del presbiterio, veniamo progressivamente fagocitati inconsapevolmente all'interno di una casa contadina degli anni '40-'50, ricostruita con pignoleria e precisione quasi maniacale nella sera del 24 dicembre, vigilia di Natale, quando ancora i bambini aspettavano non Babbo Natale o la Befana ma il Bambino Gesù.

Nella quotidianità di una famiglia contadina osserviamo i piatti da lavare, la tavola da sparecchiare del dopocena, la nonna che dipana una matassa di lana con l'aiuto della nipotina, un fratellino che cerca la carità, il nonno che fuma la pipa, rincorrendo nella memoria, forse, una favola da raccontare, il bambino che, testa bassa, viene rimproverato dalla mamma perché ha rotto un piatto, mentre il gatto spaventato ha rovesciato la ciotola del latte.

Ma l'angolo più significativo della casa è occupato dal padre che, aiutato dal figlio maggiore, sta allestendo un bellissimo presepio.





La ricostruzione della casa è perfetta: la stufa, il camino, i quadri, i giochi (il cavallo a dondolo e il trenino), l'arredamento, le suppellettili, le stoviglie; tutto da osservare attentamente perché i particolari sono così innumerevoli che si rischia di non scoprirli tutti.

Fuori il cortile e i casseri sono imbiancati da una copiosa nevicata.

L'atmosfera particolare che si respira in questa casa, in questa Santa Vigilia, è l'attesa: l'attesa di un evento che ha cambiato la storia del mondo, e cioè la venuta del Cristo Figlio di Dio come pic-

colo bimbo deposto in una mangiatoia. Ma questa attesa per noi cristiani contiene e significa un'altra attesa: quella del ritorno del Cristo sulle nubi del cielo, nella gloria, alla destra del Padre.

Tra queste due attese si snoda la vita di noi testimoni di Gesù.

Dopo il Natale, l'Apocalisse.

Impariamo allora a pregare con le ultime tre parole che chiudono appunto il libro dell'Apocalisse: "Vieni Signore Gesù".

Luigi Ferrari

Hanno contribuito alla stesura di questo numero:

Vincenzina Bertotti • Laura Cristino • Alberto Demarchi • Luigi Ferrari
Il consiglio AVIS • La Pro Loco

SE DAVVERO FOSSE NATALE

UN RECITAL DEI RAGAZZI DELLE MEDIE

Come ormai è consuetudine, i ragazzi della Scuola Media hanno messo in scena uno spettacolo teatrale per augurare a tutti un Felice e Santo Natale, condividendo un gesto d'amore verso i bambini di Suor Daniela e Don Roberto.

Il laboratorio teatrale è iniziato alla fine di settembre e aiutati dai loro Proff.ri Don Massimiliano e Cristino Laura hanno debuttato il 17 dicembre presso la Chiesa Parrocchiale di Fara con "Se fosse davvero Natale.."

"Se fosse davvero Natale..." rappresenta una storia paradossale che ha come protagonista un'inedita Maria di Nazareth, trasportata, in sogno in una nostra città, dove è considerata clandestina medio-orientale .





Un viaggio che si consuma la sera della vigilia di Natale, tra la fiera degli acquisti, dei regali, dello spreco in nome della nascita del Figlio di Dio, un trionfo della città del benessere, che allontana i poveri e gli emarginati facendoli sentire ancora più soli ed esclusi.

Questa trama è stata sviluppata con dialoghi, musiche accattivanti e coreografie coinvolgenti.

La rappresentazione ha cercato di essere motivo di riflessione sul vero signifi-

cato del Natale facendo meditare lo spettatore sul modo il cui la nostra società dei consumi festeggia questa ricorrenza, aiutando a cercare una risposta all'interrogativo: "Se oggi fosse davvero Natale, in quale posto sceglierebbe di nascere Gesù?"

Un meritato applauso a tutti gli interpreti che con grande impegno sono riusciti a portare in scena questo spettacolo di grande attualità.

Laura Cristino



... E FARA ... BALLA!

SCUOLA DI DANZA FARADANCE

È stato solo un breve saggio quello offerto dalle allieve della scuola di ballo Faradance, una dimostrazione del grado di preparazione che hanno raggiunto in questi primi mesi di corso. Sono 63 le allieve che frequentano i corsi: dalle più piccole che hanno ballato sulla musica di "Torero Camomillo" alle più grandicelle che si sono esibite sia





in balli moderni che in danza classica, tutte hanno dimostrato preparazione, coordinamento e senso musicale.

I balletti classici si sono sviluppati su musiche dello "Schiaccianoci" "Jingle Bell" e "Jingle Bell Rock" mentre le danze moderne su brani di "High School Musical", "Santa Clause in coming to town" e "Fleith Ride".

Chi frequenta i corsi della scuola di Lara Gill può imparare a ballare anche il tip tap, l'hip-hop ed anche apprendere la corretta impostazione per cantare bene. Anche per le giovani mamme (sono una decina quelle che frequentano assiduamente) c'è un corso di ballo, il "mama dance" e da gennaio inizieranno le lezioni di "Pilates" a corpo libero.

Per il saggio di fine corso l'appuntamento sarà a metà giugno 2009 mentre per le più piccole c'è già un invito a partecipare ad uno spettacolo al Teatro di Momo per il pomeriggio del 6 gennaio (il giorno dell'Epifania).

Ennio Prolo



AVIS

21 ANNI A FARA!

Buonasera, sono un suo assistito, se permette voglio presentarmi e conoscere il mio nuovo dottore.

Così ho conosciuto il dottor Juresich quando sono venuto abitare a Fara. Venendo poi a conoscenza che ero Donatore di sangue e uno dei promotori e fondatore della sezione AVIS di Villata (paese da cui provenivo) propose l'idea di costituirla anche qui a Fara, dove saltuariamente raccoglieva sangue l'AVIS di Novara.

Ecco dunque che il 25 gennaio 1987 alla presenza dei dirigenti provinciali AVIS, nella sala dell'oratorio parrocchiale, messo a disposizione dal buon don Enrico Sala veniva costituita formalmente la sezione comunale AVIS di Fara.

Da allora sono passati 21 anni... domenica 25 febbraio del 2007, nel corso della consueta Festa del Donatore, in compagnia degli amici avisini di Carpignano è stato festeggiato l'anniversario di fondazione, con una messa per tutti i donatori vivi e defunti presieduta dal caro don Elio che non manca mai di rimarcare il gesto dei donatori verso il prossimo.

Ventuno anni, come non ricordare il compianto dottor Juresich il primo presidente della sezione, i suoi consigli a non fermarsi, l'amico Luigi Calcagni che degnamente ne prese il timone dal 1993 al '95 poi la ventata di fresca gioventù portata dalla Gabriella Collarini presidente dal '96 al '98, fino arrivare al nostro caro amico Gianfranco Portigliotti pre-

20 ANNI

I PROMOTORI:

Juresich Giuseppe, don Enrico Sala, Ferrari Luigi, Cavallini Teresio, Spagnolini Marino, Cavallini Frediano, Custodi Mauro, Porzio Sergio, Collarini Gabriella, Gnemmi Alberto, Calcagni Luigi, Triulzi Anna, Rusca Lia, Antonaccio Andrea, Baccalaro Pierino, Fiori Giovanna, Prolo Massimiliano, Pescio Piero, Busato Angela, Prolo Liliana, Prolo Augusta, Saldi Sandro, Lorenzetti Pierfranco, Bramante Paolo, Roveglia Paolo, Spagnolini Imelde, Ruga Luigi, Rizzotti Renzo, Ortu Irene, Bramante Giuliana.

I PRESIDENTI:

Dott. Giuseppe Juresich	1987-1992
Luigi Calcagni	1993-1995
Gabriella Collarini	1996-1998
Dott. Gianfranco Portigliotti	dal 1999

16 ottobre 1994 in ricordo del dott. Juresich che è stato tra i promotori e fondatori, la nostra sezione è stata intitolata alla sua memoria: "AVIS sezione dott. G. Juresich".

1976: Numero Donazioni raccolte dal 2 febbraio 1987 all'ultima del 23 dicembre 2008

177: Numero dei Donatori che si sono avvicendati in questo atto di estrema solidarietà e amore, dalla costituzione.

23: Numero Donatori Effettivi al 31 dicembre 2008.

sidente dal 1999 voglio inoltre ricordare tra i promotori e fondatore Padre Alberto Gnemmi sempre vicino all'AVIS farese anche se fisicamente lontano. Un pensiero e una preghiera agli amici donatori scomparsi.

Anno 2008 il bilancio può ritenersi positivo dopo 21 anni se ci accontentiamo, ma non deve essere così.

...un appello importante!

Carissimi Avisini e non, a Fara la sezione AVIS, sta lentamente morendo: manca ormai la materia prima! I pochi Donatori effettivi rimasti stanno invecchiando e purtroppo i "ricambi" stentano a farsi avanti.

Giovanotti dove siete? Dove vi nascondete? Rubate un paio d'ore all'anno per

questo nobile gesto. Coraggio, fatevi avanti!

Vogliamo forse che la sezione finisca così nel nulla?

Nei primi mesi dell'anno 2009 ci sarà il rinnovo del Consiglio Direttivo, quale miglior occasione per diventare Donatore e Consigliere per portare una ventata di fresche novità nella nostra sezione. Questo è un appello rivolto a tutti!!!

Essere Donatore è credere nella solidarietà ed è un altissimo gesto di altruismo.

Ci contiamo! Bisogna andare avanti.

Auguri di Buon Anno

*Il Consiglio AVIS della sezione
di Fara Novarese*



ALBO D'ORO BENEMERENZE DELLA SEZIONE AVIS DI FARA

18 Onorificenze di Bronzo
a Donatrici Donne con 10 donazioni

36 Onorificenze di Bronzo
a Donatori Uomini con 16 donazioni

12 Onorificenze d'Argento
a Donatrici Donne con 16 donazioni

25 Onorificenze d'Argento
a Donatori Uomini con 24 donazioni

**Onorificenze d'Oro a Donatrici
Donne con 30 donazioni**

Bramante Giulia

Busato Angelina

Finelli Antonietta

Prolo Liliana

Spagnolini Imelde

**Onorificenze d'Oro a Donatori
Uomini con 50 donazioni**

Calcagni Luigi

Bertotti Venanzio

Cavallini Luca

Lorenzetti Pierfranco

Maruzzo Angelo

Giordano Davide

Rizzotti Renzo

Prolo Massimiliano

LA FRASE DEL MESE

Ostacoli alla libertà sono non solo le oppressioni politiche e sociali, ma anche la povertà e l'ignoranza.

*John Emerich Edward Dalberg-Acton
storico e politico inglese*

UNA STORIA TANTE STORIE

PERSONAGGI FARESI

Ognuno di noi ha una piccola storia da raccontare, le vicende di una vita che, sommate alle altre, formano la grande cronaca universale perché sono gli uomini, con le idee, le aspirazioni, i successi ed i fallimenti che fanno la storia; non le date e i nomi da imparare a memoria.

Luigi Calcagni, classe 1927 (82 anni a gennaio e non li dimostra proprio!) lo conoscono tutti a Fara, è uno di noi, le vicende della sua vita hanno attraversato la vita di Fara per decenni, è stato protagonista in passato ed ancora è in grado di dare molto nel lavoro e nel volontariato.

La sua storia potrebbe essere la nostra storia come ognuno di noi potrebbe avere qualcosa di interessante da comunicare ma qui vogliamo raccontare di Luigi perché l'occasione ci viene offerta da un recente avvenimento: il 27 novembre 2008 gli è stato attribuito un riconoscimento per 15 anni di volontariato unitamente a Danilo Calcagni e Ermenegildo Barbierato.

La manifestazione ha avuto luogo a Proh presso la Trattoria del Ponte alla presenza dei sindaci di Sizzano, Fara Novarese e Briona e dei responsabili del 118.

“Mi ricordo quando ho iniziato - ci confida Luigi - era il 1992 ed allora eravamo solo un piccolo gruppo di volontari, solo dopo, nel 1993 il GRES è diventato ufficialmente una Pubblica Assi-



stenza”

“Le prime incombenze - prosegue - consistevano nel portare alcuni pasti al domicilio degli anziani: avevamo a disposizione una Panda che ci era stata regalata dalle figlie e dalla vedova di Carlo Baccalaro; andavo a Sizzano, prendevo l’auto e mi recavo alla mensa del “Crespi” a caricare sei pasti caldi (primo, secondo, frutta e latte) e li consegnavo ad altrettante famiglie di Sizzano. Per quelle persone era una “manna” ed io ero consapevole di avere una grande responsabilità ma sentivo anche una grande soddisfazione nel poter fare qualcosa per gli altri.”

Luigi Calcagni ancora oggi è attivo per accompagnare gli anziani al cimitero e, costantemente dalle 6 del mattino di ogni lunedì, mercoledì e venerdì è sempre pronto ad accompagnare i dializzati insieme al presidente Boselli sul percorso Briona, Castellazzo, Morgengo, Novara fino al Centro Dialisi e ritorno.

Oltre al GRES Luigi è anche socio AVIS e nella sezione di Fara (della quale è stato socio fondatore) ha ricoperto la carica di Presidente per tre anni dopo la scomparsa del fondatore Dr. Giuseppe Juresich. Per i meno giovani il suo nome è legato anche alla scuola guida aperta a Fara nel 1962 ed



ora trasferita a Carpignano Sesia. Per vent'anni ha insegnato teoria ed ha accompagnato gli aspiranti autisti agli esami per ottenere la patente: sovente dopo le lezioni alcuni allievi si attardavano con lui nell'aula per chiedergli chiarimenti ed approfondimenti.

Ma da dove nasce questa passione per la guida e per i motori?

Nel 1952, insieme ad un gruppo di appassionati, fonda il Moto Club in una saletta del "Canun d'or" che sarà l'inizio di tante belle gite in moto in giro per l'Italia.

Nel 1964, in una saletta della Manifattura Sesia, fonda la A.S. FARESE insieme ad un altro gruppo di sportivi: Italo Baccalaro, Sergio Paganini, Giovanni Cavallazzi, Luigi Pelizzolo, Ratti Nino e Portigliotti Fulvio.

"Era veramente una squadra farese - ci dice con orgoglio - nove giocatori su undici erano di Fara ed abbiamo onorato la terza categoria; dopo qualche

anno in terza categoria, arrivati primi, per accedere alla seconda categoria dovevamo giocare la finale."

"Mi ricordo - prosegue - che nella partita decisiva contro il Prato Sesia, dove abbiamo vinto per 1 a 0 (gol di Elvezio Baccalaro), i tifosi avversari ci hanno acceso il fuoco sotto la panchina!"

Ma Luigi Calcagni è stato attivo anche nella vita politica ed lo vediamo consigliere dal 1965 per ben due mandati con il sindaco Guido Cavallini.

Durante il primo mandato, per quattro anni (dal 1969 al 1973) è stato consigliere delegato all'Asilo Comunale Stoppani quando presidente era Luigi Desilani.

Nel secondo mandato dal 1970 al 1975 è stato anche assessore e nell'ultimo anno, quando è venuto a mancare il sindaco, ha ricoperto la carica di vice-sindaco.

Nello stesso periodo ha assunto anche la carica di segretario della Mutua dei

Coltivatori Diretti, dal 1970 fino al momento dell'unificazione in un unico ente ed è stato responsabile organizzatore dei giochi della gioventù che si svolgevano nel piazzale della stazione e consistevano in tre gare: salto in alto, salto in lungo e corsa sulla distanza di 80 metri. Un poco di cronistoria:

1952 Nascita Moto Club

1962 Apertura scuola guida "Ramella"

1964 Rifondazione A.S. Farese

1965 Elezione Consiglio Comunale

1970 Segretario Mutua Coltivatori Diretti

1971 Rielezione Consiglio Comunale

1990 Responsabile di zona Consorzio Mutue fino al 2005

Segretario Consorzio Strona - Remme - Snori

1993 Inizio Pubblica Assistenza GRES

1993 Presidente Avis fino al 1995

E poi Consigliere Comitato Restauri Chiesa Parrocchiale

Un bel curriculum Luigi, che messaggio vorresti lasciare ai giovani?

"Vorrei fare tre appelli - precisa - il primo è legato alla scuola guida ed è rivolto a tutti quelli che si mettono al volante: ricordatevi il giorno dell'esame e comportatevi come se foste in presenza dell'Ingegnere, rispettate tutti i segnali e tutte le norme del codice della strada!" "Il secondo - prosegue - è rivolto a tutti in generale ed è un caldo invito ad avvicinarsi al volontariato: vi posso garantire che è una cosa meravigliosa, aiutare il prossimo vi darà una soddisfazione che nessun oro al mondo potrà ripagarvi."

"Ed infine - conclude - vorrei invitare tutti, giovani e meno giovani a donare il sangue perché è un dovere civico ed è un onore contribuire a salvare delle vite umane; presentatevi al punto della raccolta AVIS nella domenica che sarà segnalata sugli avvisi sarete i benvenuti."

Ennio Prolo



CASA DI CURA I CEDRI

Largo Don Guanella, 1
28070 Fara Novarese (No)
tel. 0321/818111 • fax 0321/829875

Direttore Sanitario: Dott. Giovanni Cadario



A Fara Novarese un antico convento, poi convitto, è ora sede della Casa di Cura “I Cedri”, attiva dal novembre 1993 all’interno di un grande parco di 40 mila metri quadrati. Fara Novarese, a 15 chilometri da Novara, è facilmente raggiungibile sia da Torino che da Milano, trovandosi a pochi chilometri dal casello autostradale di Romagnano Sesia - Ghemme della A26 (Voltri - Gravellone Toce) e dal casello di Novara Ovest della A4 (Milano - Torino).

L’attività della Casa di Cura è costituita da ricoveri di medicina, riabilitazione e chirurgia, interventi chirurgici e prestazioni ed esami ambulatoriali.

Per quanto concerne le degenze, sono attualmente disponibili in totale 88 posti letto, destinati in parte a ricoveri di:

- **MEDICINA** - *Dott. Giovanni Cadario, Dott. Giovanni Ravanini*
- **RIABILITAZIONE** - *Dott. Fausto Vignali; Prof. Carlo Sguazzini Viscontini*
- **CHIRURGIA** - *Dott. Gianfranco Portigliotti, Dott. Luigi Ceresa, Dott. Corrado Ruscica.*

Sono attualmente accreditati 20 posti letto di Riabilitazione Funzionale di II Livello, 15 posti letto di Chirurgia Generale, 10 posti letto di Oculistica e 10 posti letto di Medicina Generale, oltre a 23 posti letto destinati a “Centro per malati in stato vegetativo permanente”. Si tratta del primo centro per questa tipologia di pazienti attivato nella Regione Piemonte, ed in assoluto uno dei pochissimi reparti in tutta Italia dedicato specificatamente a questi malati.

L’attività ambulatoriale si esplica nei servizi di:

- **Laboratorio Analisi** - *Responsabile: D.ssa Rosaria De Biaggi*
- **Radiologia** (accreditato SSN) - (Radiodiagnostica tradizionale, tac, moc, mammografia, ortopantomografia, ecografia, ecocolordoppler)
Responsabile: D.ssa Nicoletta Fonio
- **Fisioterapia** - *Responsabile: Dott. Fausto Vignali*
- **Ambulatorio Polispecialistico** - *Responsabile: Dott. Giovanni Cadario*
- **Ossigenoterapia iperbarica** (rimborsabile dall’ASL)
Responsabile: Prof. Francesco Della Corte

Aut. Comunale nr.2893 del 4/8/2003